

Il rapporto di Gesù con le donne

Cari amici, proseguiamo con la catechesi riguardante il rapporto di Gesù con le donne. Ci sono quattro figure che pervadono il Nuovo Testamento. Maria, la madre di Gesù, la Samaritana, Marta e Maria ed infine Maria Maddalena.

La volta precedente ci siamo soffermati su Maria, la madre di Gesù e la Samaritana, leggendo e commentando alcuni passi evangelici del Vangelo di Giovanni (per Maria: 2,1-12, 19,25-27; per la samaritana: 4,1-42).

Oggi proseguiamo con le sorelle di Lazzaro, Marta e Maria, per concludere con Maria Maddalena.

3) Marta e Maria (Gv. 11,1-44)

Ascoltiamo il testo: ¹*Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella.* ²*Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.* ³*Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, il tuo amico è malato».* ⁴*All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato».* ⁵*Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro.* ⁶*Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava.* ⁷*Poi, disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».* ⁸*I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».* ⁹*Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ¹⁰ma se invece uno cammina di notte, inciampa, perché gli manca la luce».* ¹¹*Così parlò e poi soggiunse loro: «Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».* ¹²*Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se s'è addormentato, guarirà».* ¹³*Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno.* ¹⁴*Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!».* ¹⁶*Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse ai condiscipoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».* ¹⁷*Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro.* ¹⁸*Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello.* ²⁰*Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.* ²¹*Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà».* ²³*Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà».* ²⁴*Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno».*

²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo». ²⁸Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹Allora i Giudei che erano in casa con lei a consolarla, quando videro Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono pensando: «Va al sepolcro per piangere là». ³²Maria, dunque, quando giunse dov'era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». ³³Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse: ³⁴«Dove l'avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Vedi come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?». ³⁸Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³E, detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

Il testo è piuttosto lungo e articolato. Noi ci accontentiamo di fare un breve commento.

Marta e Maria, sorelle di Lazzaro, vivono in casa di lui quindi probabilmente non sono ancora sposate. La casa deve essere abbastanza ricca, sia dalla posizione, sia da come è descritto l'ambiente. Risulta che assieme al fratello fossero discepoli di Gesù anche se non di quelli che camminavano con lui, però Gesù si recava volentieri da loro.

Un primo episodio si ha in occasione della malattia e morte di Lazzaro. Mandano a dire a Gesù che Lazzaro sta male, una gentile richiesta di aiuto che Gesù sembra ignorare. Per questo Marta dirà: «Se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto», anche se questo momento di angoscia non ne sminuisce la fede: «Ma so che anche ora qualsiasi cosa chiederai il Padre te la concederà». Marta è l'esempio della fede cristiana compiuta completamente rivolta a Cristo figlio di Dio e salvatore del mondo. Con Maria il discorso è più breve e si chiude con le lacrime di Gesù. Marta ci aveva rivelato l'aspetto divino di Cristo, Maria quello umano. Ora le due sorelle scompaiono per lasciar posto a Gesù che compie il miracolo.

Un secondo episodio si ha qualche giorno dopo quando nella loro casa c'è un banchetto probabilmente per ringraziare Gesù del miracolo.

Ascoltiamo il testo biblico: Gv 12,48

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». ⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Qui Maria si dimostra ancora una volta la discepola amante ed attenta, tanto da anticipare tutto il destino di Gesù. Essa infatti anticipa la lavanda dei piedi, e li unge di mirra, anticipandone la morte e la sepoltura. Ancora una volta l'atteggiamento della donna è scioccante. Per la mentalità ebraica era riprovevole che una donna lavasse i piedi di un uomo ad un banchetto pubblico, inoltre li asciugava coi suoi capelli; solo le donne di strada si presentavano a capelli sciolti, e poi usa un profumo costosissimo, il corrispondente di 10 mesi di stipendio di un operaio. Come pensava Giuda, anche se la famiglia era ricca, quei soldi potevano essere usati per i poveri. Maria rompe tutte le barriere che sottomettono la donna all'uomo per dare spazio al sentimento di amore per Gesù.

4) Maria di Magdala (Gv 20,1-18)

Ascoltiamo il testo: ¹ Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. ¹⁰I discepoli perciò se ne tornarono di ¹¹Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù.

¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Maria Maddalena era una delle donne ai piedi della croce, probabilmente erano scese a Gerusalemme per la Pasqua assieme a Gesù. Ora la troviamo al sepolcro. L'ha spinta là di buon mattino il suo amore fervente per il Signore, e quindi quando vede la pietra rotolata è subito preoccupata che l'abbiano portato via. Solo quando si sente chiamata per nome lo riconosce, come le pecore che ascoltano e riconoscono la voce del pastore (10,4). Vorrebbe abbracciarlo e non lasciarlo più ma il Signore glielo impedisce e la invia ai fratelli. Maria è dunque descritta come discepola ed inviata del Signore. Naturalmente tutto ciò è contro il costume giudaico. Chi mai avrebbe creduto alla testimonianza di una donna?

- Riassumendo:

Si nota prima di tutto la singolarità e trasgressività del comportamento di Gesù che rompe tutti gli schemi patriarcali. La donna non è più chiusa in casa ma esce e va con Lui in giro per la Palestina. Inoltre sa agire e comportarsi con autonomia dall'uomo. Assume anche responsabilità ed azione apostolica. Infine c'è comunicazione perfetta tra uomini e donne senza paure o diffidenze reciproche.

La donna tolta dall'emarginazione può liberare la sua carica di fede e di amore, di dedizione e di identificazione con la persona e la missione di Gesù e quindi può riscoprire la sua vera identità nella nuova comunità cristiana. Questo cammino di liberazione della donna iniziato da Gesù ha trovato una lunga e difficile strada da seguire nei secoli. Fino a pochi anni fa le rivendicazioni di parità dei diritti avevano dure risposte nella società.

Giovanni Paolo II (4 dicembre 1993) diceva che "La missione che viene affidata alla donna ... è radicata nella profondità del suo essere personale. Mentre la accomuna all'uomo nella dignità, da lui la distingue per le ricchezze specifiche della femminilità. ...Il messaggio evangelico sulla dignità e vocazione della donna si incontra oggi con una nuova sensibilità culturale che ... ha giustamente riscoperto il valore della femminilità e sta progressivamente facendo giustizia di inaccettabili discriminazioni e reagendo a forme antiche e nuove, palesi ed occulte, di violenza sulle donne".

Approfondimento facoltativo

Nota sulle due donne menzionate nei Vangeli di Luca e Giovanni che vengono spesso identificate in una sola: Maria Maddalena e Maria di Betania

Capita spesso che, raccontando la vicenda dell'unzione dei piedi di Gesù, viene sovente identificata la persona di Maria di Betania con Maria Maddalena. Infatti gli evangelisti Luca e Giovanni raccontano l'evento dell'unzione dei piedi, uno fatto da Maria di Betania (Gv 12,48) e l'altro compiuto da Maria Maddalena (Lc 7,35-50). L'accostamento tra Maria Maddalena e l'adultera redenta risale in realtà al 591, quando papa Gregorio Magno, basandosi su alcune tradizioni orientali, in un suo sermone identificò le due figure.

Il nome di Maria di Magdala viene menzionato in tutti e quattro i Vangeli nella scena della crocifissione di Gesù: così Marco: *«Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme»* (15,40-41). Anche nel Vangelo di Giovanni, Maria è rammentata insieme ad altre discepole della Galilea: *«stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala»* (Giovanni 19,25). In questo racconto Maria di Magdala sembrerebbe comparire con un ruolo minore dopo l'altra Maria, per non parlare della madre di Gesù.

Ugualmente, quando avviene la sepoltura, Marco scrive: *«Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto»* (15,47).

Magdala, il luogo di origine di Maria, non viene rammentato solo in due versetti del capitolo 20 di Giovanni: *«Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro... Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" – che significa: "Maestro!"»* (20,11.16).

Invece, il Vangelo secondo Luca, nelle scene ora rammentate, omette questi nomi che ha già riferito in precedenza: *«alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni»* (Luca 8,2-3). Questo lascerebbe intendere che Maria era una donna benestante. Il Vangelo di Marco riprende quest'ultimo tema: *«risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni»* (Marco 16,9).

Esiste perciò una tradizione cristiana, confermata successivamente dalla liturgia latina e dall'arte figurativa, che in questa notizia vede l'accento ad una vita precedente di Maria. Questa viene perciò identificata con l'anonima «donna peccatrice» del racconto di Luca (per alcuni interpreti, semplicemente una prostituta, per altri invece la moglie di un pubblico peccatore: un pubblicano).

Questa donna, che *«stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo»* (Luca 7,38). Il dato, inevitabilmente, porta a Maria di Betania, attraverso ciò che dice il Vangelo di Giovanni: *«Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato»* (Giovanni 11,2).

Lo stesso episodio dell'unzione, per la verità, viene narrato anche in Marco (14,3-9) e Matteo (26,6-13): anche in questi due racconti, come in Luca, la donna che unge Gesù non ha nome.

La Maria di Betania qui rammentata, è naturalmente la sorella di Lazzaro e di Marta, la quale – a parte il celebre testo ancora di Luca, che la pone in rilievo agli occhi della sorella, perché *«ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta»* (Luca 10,42) – ha un ruolo particolare anche nell'episodio della risurrezione del fratello: *«Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!»* (Giovanni 11,32). Qui è in verità Marta che dice: *«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»* (Giovanni 11,27)».

In Marco, ma anche in Matteo e in Luca, nel racconto della risurrezione, Maria è menzionata per prima fra le tre donne presenti al sepolcro (*«Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo»*: così Marco 16,1 e Matteo 28,1: due donne, oltre a Luca 24,10: tre donne, più «altre donne»). Giovanni, come abbiamo visto, parla della presenza al sepolcro di Gesù della sola Maria.

Quindi, a conti fatti, insieme alle successive tradizioni ricordate, solo il quarto Vangelo, che nel racconto della cena avvenuta «sei giorni prima della Pasqua», quando «Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti» (Giovanni 12,1), avvicina Maria di Magdala a Maria di Betania, che, a nostro avviso restano due donne distinte.